

VERBALE N. 41 DEL 19/02/2014

COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI (2014)** il giorno **diciannove (19)** del mese di **Febbraio** alle ore 18 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala Consiliare si è riunita la VII^ Commissione Consiliare. Risultano presenti i signori:

			SI	NO
BENINI	LUCIANO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CICERCHIA	MARCO	V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CECCHI	PIERINO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FEDERICI	ALESSANDRO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARINELLI	CHRISTIAN	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MASCARIN	SAMUELE	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
OMICCIOLI	HADAR	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STEFANELLI	LUCA	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste con le funzioni di segreteria la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

Il Presidente Benini dichiara valida la seduta.

COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA

VERBALE N. 41/2014

Oggetto: Situazione del processo di unificazione delle due Aset; “Strategia Rifiuti Zero”

Capigruppo Consiliari presenti.....

Consiglieri Presenti Cristian Fanesi

Assessori presenti Alberto Santorelli

Funzionari interni presenti: Dott. Pietro Celani

Funzionari esterni presenti: Presidente Aset Spa Avv. Federico Romoli, Presidente Aset Holding Spa Giuliano Marino, Dirigente Area Servizi Ambientali Aset Spa Dott. Sartini

Relazione dell’ufficio proponente.....

.....

.....

.....

VOTAZIONE

Parere favorevole	Parere contrario	Astenuto

Il **Presidente Benini** apre la discussione facendo presente che verrà dibattuto per primo il punto all'ordine del giorno riguardante la “Strategia rifiuti zero”, e a tal fine dichiara che il Consiglio Comunale il 29.07.2013 ha approvato all'unanimità l'Ordine del giorno n. 157, “Adesione del Comune di Fano alla campagna per la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare Rifiuti zero” e che solo ora si è scoperto che Aset S.p.A. non ha mai ricevuto comunicazione ufficiale di tale decisione; ritiene anomala tale evenienza, ritenendo infatti che la Giunta o la Presidenza del Consiglio avrebbero dovuto provvedere in tal senso. Chiede quindi che venga messo a verbale che il Presidente Avv. Romoli non era a conoscenza dell'approvazione di questo atto.

Riassume quindi le questioni principali previste dalla “Strategia rifiuti zero”:

1. Compostaggio: al momento il Comune e il territorio provinciale non sono dotati di impianti del genere ed è quindi necessario fare riferimento ad impianti di altre regioni; sarebbe quindi opportuno dotarsi di struttura autonoma.
2. Filiera del riuso: prevede il riuso e riutilizzo di quei beni che possono essere adatti ad esserlo, cosicchè gli stessi non entrino neppure nella filiera dei rifiuti; si potrebbero attuare delle convenzioni con cooperative e associazioni che espletano già questo tipo di attività.
3. Tariffa puntuale: prevede il pagamento della tariffa in base ai rifiuti effettivamente prodotti e non sulla base dei componenti della famiglia.

Chiede quindi all'Avv. Romoli quale sia la sua idea in merito e a che punto è Aset per ottemperare a tali direttive.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** risponde che è completamente d'accordo con quanto detto, ritenendo valida la “Strategia rifiuti zero”. Per quanto riguarda i punti indicati, evidenzia che per il compostaggio c'è già una campagna in atto, e sono stati consegnati 4.000 composte agli utenti che ne hanno fatto richiesta; inoltre sono stati fatti due C.d.A. che hanno portato all'approvazione di un progetto preliminare per la costruzione di un impianto di compostaggio a trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, come richiesto dalla legge a partire dal 1° gennaio 2014. Si tratta di un'esigenza molto sentita, considerato che nell'ambito del territorio provinciale non vi è un impianto del genere ed è quindi necessario rivolgersi ad impianti fuori regione. Riferisce poi che il giorno successivo si recherà a Trento con tecnici Aset per visionare un impianto di compostaggio e valutare la tecnologia migliore.

Il **Presidente Benini** chiede quali possano essere i tempi di realizzazione del nuovo impianto.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** risponde che questi non sono al momento prevedibili; il progetto è stato approvato ed è stata individuata un'area dove potrebbe sorgere, e cioè un terreno adiacente alla discarica, e non avrebbe quindi un impatto particolare sul paesaggio. La tempistica dipende dalle modalità di realizzazione, nonché dalla capacità di reperire fondi; occorre infatti valutare se vi sono delle risorse interne già disponibili e destinabili all'opera oppure se sia opportuno ricorrere a finanziamenti

esterni o alla ricerca di partner (ad esempio tramite un project financing). Comunque non sarà fattibile entro il 2014.

Il **Presidente Benini** chiede dove vengono trattati attualmente i rifiuti e quanto potrebbe costare il nuovo impianto.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** risponde che ci si appoggia ad impianti della Lombardia ed Emilia Romagna, con un costo di € 100 a tonnellata (ne sono state prodotte circa 4.500 quest'anno, il prossimo anno si prevede di produrre 6.000 tonnellate di organico e 6.600 di verde); il costo di un impianto integrato si potrebbe aggirare sui 15/16 milioni di euro.

Il **Presidente Aset Holding Marino** interviene asserendo che l'anno scorso Aset Holding aveva indetto una gara per manifestazione d'interesse per l'installazione di un impianto anaerobico da inserire all'interno della discarica; a tale bando avevano risposto quattro ditte, che si erano dimostrate interessate all'acquisto di AURA, società che attualmente produce biogas anche se in quantità ridotte, in quanto questa possedeva già tutte le autorizzazioni necessarie. La gara non ha avuto seguito perchè il terreno adiacente non era disponibile.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** ci tiene a sottolineare, in merito alle tariffe, che si è riusciti a contenere i costi di smaltimento entro i 45 euro a tonnellata pur facendo il trattamento meccanico-biologico previsto dalla legge che poteva costare di più.

Il **Presidente Benini** vuol sapere se quindi i rifiuti organici, prima di andare a Monteschiantello, debbano essere portati necessariamente fuori regione, visto che sul nostro territorio non ci sono impianti e vi è l'obbligo di legge del trattamento preventivo.

Il **Dirigente Aset Sartini** risponde che la vagliatura viene effettuata presso la discarica, solo un 20% viene poi inviato fuori per la stabilizzazione.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** continua quindi la disamina dei punti della “Strategia rifiuti zero”, affrontando la tematica del riuso; asserisce di essere orientato in questa direzione e che auspica da tempo che la filiera del centro di raccolta sia implementata con un centro del riuso, che anticipi quindi il deposito in Via dei Platani. Si sta ragionando sulla logistica, in quanto è necessario uno spazio chiuso per lo stoccaggio di mobili e altri beni deteriorabili all'aria aperta.

Per ciò che concerne la tariffa puntuale, si stanno effettuando le verifiche del caso, in quanto ritiene giusto far pagare al cittadino il suo “peso” in termini di produzione dei rifiuti; sarà poi l'Amministrazione a valutare se si sta prendendo la direzione giusta.

L'**Assessore Santorelli** interviene dicendo che la sua risposta è sicuramente positiva; ricorda che già tempo fa aveva dichiarato che nei primi mesi del 2014 si sarebbe raggiunta la quota del 65% di raccolta differenziata, come è nei fatti accaduto, e quindi

si può affrontare il discorso della tariffa puntuale, per riconoscere agli utenti lo sforzo fatto.

Il **Presidente Benini** chiede quali siano i dati relativi al 2013 per la raccolta differenziata.

Il **Dirigente Aset Sartini** risponde che nel mese di dicembre si è raggiunta quota 57%; a novembre è stata attivata la raccolta anche nel quartiere di San Lazzaro, che ha dato subito un ottimo conferimento. Entro aprile 2014 la raccolta verrà estesa a tutto il Comune.

Il **Dott. Celani** puntualizza che in base al trend dei costi storicamente un punto percentuale in più di raccolta differenziata costa € 57.000.

Il **Presidente Benini** ritiene che in tale incremento di costi non venga considerato il risparmio dovuto ai minori conferimenti in discarica, il ricavato della vendita del materiale differenziato e il minor costo dovuto all'allungamento della vita della discarica di Monteschiantello; inoltre ritiene che con l'adesione alla "Strategia rifiuti zero" la discarica attuale potrà durare per più degli attuali 10-12 anni e poi si potrà fare a meno di ampliarla o crearne una nuova.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** conferma che i rifiuti che vanno in discarica sono già diminuiti del 30%.

Il **Consigliere Fanesi** chiede la parola, che gli viene concessa. Chiede che ruolo abbia il laboratorio chimico-fisico presente all'interno della discarica.

Il **Presidente Aset Spa Avv. Romoli** risponde che effettua della analisi sull'acqua e sui rifiuti.

Il **Presidente Benini**, visto che non ci sono altre domande, ritiene chiuso l'argomento; passa quindi a trattare la seconda questione all'ordine del giorno, e cioè lo stato del processo di fusione delle due Aset. Cita quindi una dichiarazione fatta dal Dott. De Leo durante l'ultima seduta del 4 dicembre 2013, e cioè che il Piano industriale e lo Statuto sarebbero stati visionabili già dal sabato successivo alla seduta, ma ancora i consiglieri non hanno potuto vederli. Chiede quindi quali siano le motivazioni di questo grave ritardo.

L'**Assessore Santorelli** dichiara che da quella data non c'è stato nulla di rilevante se non gli opportuni passaggi in Giunta e il confronto con le due società, che avranno proprio in queste ore tutti i documenti necessari per poter deliberare Statuto e Piano Industriale; conferma che i numeri tornano oltre ogni aspettativa e tutti i dubbi sono stati fugati grazie al lavoro dei tecnici. Anche i costi per il CTU, nominato dal Tribunale a metà gennaio, sono stati inferiori al previsto. Si è alla fine preferito non diffondere gli atti finchè non erano del tutto ufficiali e non si fossero espresse le due società.

Con tutto questo può affermare che saranno visibili a fine febbraio/inizio marzo, visto che il passaggio in Consiglio è previsto per i primi di aprile; alla Giunta è già stato consegnato il lavoro definitivo e i C.d.A delle due società saranno chiamate presto ad esprimersi. La volontà rimane quella, è convinto che si riuscirà ad approvare la fusione in Consiglio prima dello stop dovuto dalle elezioni amministrative, ma il confronto approfondito sulla parte conclusiva del processo ci deve ancora essere.

Il **Dott. Celani** comunica che proprio in giornata la Giunta si è riunita per approfondimento e discussione della questione, che è stata vagliata anche dalla società Publitecnica; risulta anche a lui che verrà portata in Consiglio Comunale prima delle elezioni, e comunque ci sarà un periodo più che congruo per valutare il tutto.

Il **Presidente Benini** passa quindi alla questione sollevata anche dal parere della Corte dei Conti che è stato trasmesso a tutti i convenuti, e cioè la valutazione di creare un'azienda speciale come molti caldeggiavano da tempo. Ricorda quindi quali siano i punti a suo favore:

- è totalmente pubblica;
- garantisce piena trasparenza su tutti gli atti;
- garantisce la partecipazione, e cioè la possibilità per le associazioni di essere consultate sulle questioni di politica dell'Azienda, pur rimanendo ovviamente in capo alla stessa il potere di decidere definitivamente.

Il parere citato dice che oltre che pienamente fattibile, è anche auspicabile costituire un'azienda speciale in luogo di una società per azioni; vorrebbe quindi sapere se alla luce dello stesso si stia valutando questa strada, e se Publitecnica ne è a conoscenza.

Il **Dott. Celani** premette che darà una risposta tecnica e non politica, che non gli compete; il parere citato è sicuramente autorevole ma non definitivo, in quanto si tratta della Sezione Autonomie della Corte dei Conti e non delle Sezioni Unite, che ha più valenza e farebbe testo. Poi non si tratta di una sentenza, ma di un parere, e quindi non impone ma serve casomai per orientare. Publitecnica ne è a conoscenza, ma rimane orientata per un assetto con S.p.A. o eventualmente s.r.l.; al di là di questo non condivide il parere citato perchè le società hanno piena legittimità e lo Statuto di Aset, modificato poco tempo fa e che sarà sicuramente trasfuso nel nuovo, prevede già una serie di tutele.

La nuova Legge Finanziaria ha poi già risolto dei nodi, perchè si sono accorti che non tutta la contabilità delle società pubbliche può andare a confluire in quella dell'ente; che si tratti poi di società o azienda speciale non cambia nulla per via della trasparenza o partecipazione.

Rilevante è invece la questione degli utili e dividendi, non presenti nell'azienda speciale in quanto questa ha l'obbligo della chiusura del bilancio in pareggio; infatti se il Consiglio Comunale decidesse che gli eventuali utili debbano finanziare in parte le spese del Comune, con l'azienda speciale non potrebbe farlo.

Altro problema non risolto, per mancanza nella normativa tipica, è che l'eventuale trasformazione da società quale è ora in azienda speciale creerebbe sicuri squilibri nell'assetto, in quanto nell'attuale il Comune di Fano detiene il 97% delle quote, che poi sarebbe difficile riproporzionare. La fusione per incorporazione permetterà invece di mantenere inalterato l'assetto della nuova società.

Il **Presidente Benini** chiede all'Assessore Santorelli se conferma questa scelta.

L'Assessore **Santorelli** afferma di condividere appieno tutte le valutazioni espresse dal Dott. Celani.

Il **Presidente Aset Holding Marino** vuole esprimere un suo parere a titolo personale, non in qualità di Presidente. Fa presente che Aset è l'unica azienda a livello provinciale rimasta totalmente pubblica, e si chiede perchè non possa diventare un punto di riferimento del territorio come azienda speciale. Ancona ad esempio sta creando un'aggregazione per prepararsi alla gara del gas.

Il **Presidente Benini** ritiene che si potrebbe creare un'azienda speciale provinciale che gestisca acqua e rifiuti, anche se il problema è Pesaro.

Lombardi del Comitato dell'acqua chiede la parola, che le viene concessa. Chiede se sia possibile visionare il parere di Publitecnica per capire in base a cosa si sia espressa per costituire una società.

Il **Dott. Celani** risponde che non esiste un parere formale e scritto, e che aveva riportato solo un orientamento del Dott. Nicoletti di Publitecnica, una posizione di dottrina.

Lombardi chiede quindi se sia possibile avere un parere scritto e dettagliato del Comune per avvalorare la scelta operata.

Il **Presidente Benini** ritiene a questo punto che entrambe le strade siano percorribili dal punto di vista tecnico-giuridico, quindi la scelta effettuata è meramente politica. Chiede allora perché introdurre nello Statuto tanti meccanismi per avvicinare una S.p.A. all'azienda speciale (per avere trasparenza, partecipazione, ...) quando si potrebbe costituire direttamente un'azienda speciale.

Il **Dott. Celani** ribadisce che sono gli utili a fare la differenza.

Tamburini del Comitato dell'acqua chiede la parola, che gli viene concessa. Fa presente che esiste anche il problema della pignorabilità, che sussiste per le azioni e non per le quote dell'azienda speciale.

Il **Dott. Celani** spiega che non sussiste il problema del pignoramento per nessuno dei due casi, in quanto si tratta di proprietà pubbliche e quindi demaniali, che non soggiacciono alla normativa sulla pignorabilità.

Il **Consigliere Fanesi** vorrebbe sapere a quanto ammonta l'organico delle due Aset e quale è stato il trend di aumento dei dipendenti di Aset Spa negli ultimi anni.

Il **Dott. Celani** risponde che questi dati sono visibili sul sito delle società, nella nota allegata al bilancio.

Il **Consigliere Fanesi** chiede inoltre se sia possibile pubblicare sul sito non solo i bilanci ma anche le delibere del C.d.A..

Il **Dott. Celani** si dice completamente d'accordo sull'opportunità di farlo; il nuovo Statuto lo prevede, e lo stesso Avv. Romoli è molto sensibile su questo tema, e si augura venga presto risolta la questione.

Il **Consigliere Fanesi** chiede quindi se sia opportuno scrivere una lettera alla due Aset per invitarle ad ottemperare a questi obblighi di trasparenza.

Il **Dott. Celani** comunica di averlo già fatto in passato, ma Aset riteneva che non si dovessero applicare alle partecipate una serie di normative, come ad esempio la pubblicazione dei dati reddituali dei dirigenti. Ora è in pubblicazione una circolare del Ministero che dovrebbe risolvere il problema.

Il **Consigliere Fanesi** chiede infine a che punto sia la gara del gas.

Il **Dott. Celani** risponde che non può dire nulla in merito, esiste il reato di turbativa d'asta in cui non vuole incorrere. La procedura è in corso e tutti gli atti che sono al momento pubblici sono visibili sul sito di Aset Holding.

Il **Presidente Benini**, non essendoci altre domande, dichiara chiusa la discussione.

La seduta viene tolta alle ore 19,40.

DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Raffaella Portinari Glori)

IL PRESIDENTE
(Luciano Benini)

Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.
